



**ISTITUTO COMPRESIVO VAL TAGLIAMENTO**

Via della Maina, 29 33021 Ampezzo (Ud)

Tel. 0433 80131 E-mail [udic82300r@istruzione.it](mailto:udic82300r@istruzione.it) PEC [udic82300r@pec.istruzione.it](mailto:udic82300r@pec.istruzione.it) C.F. 84003490301

Prot/circ. n. (vedi segnatura)

Ampezzo,

Ai sigg. genitori degli alunni della  
Scuola dell'Infanzia di Forni di Sopra

Ai Sigg. docenti della  
Scuola dell'Infanzia di Forni di Sopra

e p.c. al docente Coordinatore di sede

Al personale ATA  
Scuola dell'Infanzia di Forni di Sopra

al Sig. Sindaco del Comune di Forni di Sopra

**Oggetto: Messa in quarantena fiduciaria degli alunni della Scuola dell'Infanzia di Forni di Sopra per rilevazione di positività a Sars-Cov-2 e delle insegnanti individuate dal tracciamento come contatti diretti.**

Su disposizione del Responsabile del Dipartimento di Prevenzione, valutata la situazione epidemiologica, considerato il tracciamento di soggetti risultati positivi a Sars-Cov2, a causa di una positività rilevata in un alunno della Scuola dell'infanzia

**SI COMUNICA**

**la sospensione delle attività didattiche in presenza e la messa in quarantena fiduciaria per gli alunni della Scuola dell'Infanzia di Forni di Sopra da giovedì 10 marzo 2021 e fino a martedì 23 marzo 2021.**

Saranno adottate, nel frattempo, le modalità didattiche previste dal piano per la Didattica Digitale Integrata d'Istituto. Sarà cura delle insegnanti dare comunicazione alle famiglie dei tempi e modi del loro svolgimento.

I docenti individuati come contatti dal tracciamento del caso di positività dovranno considerarsi in quarantena fiduciaria nello stesso periodo.

**Gli alunni potranno riprendere l'attività scolastica in presenza da mercoledì 24 marzo 2021**, purché siano risultati asintomatici per tutto il periodo della quarantena e ciò deve essere comprovato da attestazione del medico/pediatra di riferimento o autocertificazione da presentare su modello presente sul sito internet d'istituto. Ogni altra eventuale disposizione da parte del Dipartimento di Prevenzione sarà comunicata immediatamente alle famiglie.

Come d'obbligo, qualsiasi comparsa di sintomatologia, in qualsiasi momento, deve essere segnalata al medico/pediatra per le valutazioni del caso.

La presente disposizione di messa in quarantena **coinvolge anche i famigliari degli alunni interessati, come viene esplicitato in seguito.**

Si programmerà quanto prima possibile l'effettuazione tempestiva dei tamponi rapidi di terza generazione (POCT) a tutti gli alunni e personale scolastico implicati nel contatto stretto con l'insegnante, che vengono denominati "CONTATTI DI CASO" e potrebbero sviluppare la malattia nell'arco di 14 giorni dall'ultimo contatto con il "caso", prioritariamente per coloro che hanno fratelli/familiari che frequentano scuole o comunità (anche lavorative).

Ci si riserva di effettuare, eventualmente, come da indicazioni regionali, un secondo tampone a tutti i ragazzi (e personale scolastico) interessati dalla quarantena, in prossimità del quattordicesimo giorno dal suo decoro (14 giorni dall'ultimo contatto con la persona riscontrata positiva).

Per quanto riguarda i familiari/coabitanti delle persone "contatto di caso" in quarantena, anche se negative al primo tampone che verrà effettuato, in seguito alle ultime raccomandazioni emanate dal Ministero della Salute e dall'Azienda Sanitaria, si precisa che:

**A causa della maggior infettività delle varianti del virus attualmente in circolazione, per indicazione delle autorità regionali e Sanitarie locali:**

- È assolutamente indispensabile, in tutte le occasioni in cui sia possibile, ISOLARE IL "CONTATTO DI CASO" dagli altri familiari, anche se coabitanti, prevedendo per lui la permanenza in stanza singola, con bagno dedicato, e gestione isolata dei pasti e degli oggetti (telefoni, giochi, arredi) con eliminazione dei rifiuti in doppio sacco e tutti nel "secco residuo". Se la casa non dispone di due bagni, quello comune deve essere sanificato dopo ogni utilizzo, e non vi deve essere commistione di biancheria, asciugamani etc.
- Qualora non sia possibile separare il soggetto contatto di caso da altri familiari che condividono quindi la sua quarantena, l'abitazione e gli oggetti di uso comune devono essere frequentemente disinfettati con alcol o prodotti a base di cloro, aerando il più possibile i locali, distanziandosi il più possibile anche ai pasti e indossando tutti e il più possibile la mascherina chirurgica (o FFP2) anche in casa.
- Tutti i contatti familiari del "contatto di caso", che non hanno potuto o non possono effettuare una immediata separazione da lui devono anch'essi ritenersi in quarantena sino alla fine della quarantena del contatto del caso.
- Non vengono messi in quarantena solo quei contatti familiari che possono effettuare una sostanziale SEPARAZIONE dal soggetto "contatto di caso" (separazione all'interno o all'esterno del domicilio abituale) purché al momento della separazione il soggetto "contatto di caso" non sia già sintomatico e/o non sia già risultato positivo al tampone, che verrà predisposto per lui nel minor tempo possibile dall'azienda sanitaria.
- Durante tutta la quarantena sono da evitare assolutamente, da parte del "contatto di caso", contatti con persone anziane o fragili e incontri tra nuclei familiari diversi.
- Per i lavoratori che devono restare in quarantena per impossibilità di isolamento dal congiunto "contatto di caso", possono (di norma uno per nucleo familiare) fruire di appositi "congedi parentali" o delle disposizioni di "quarantena formalizzata" che danno diritto ai benefici della malattia riconosciuta dall'INPS, previa richiesta in tal senso alla Scuola, che provvederà a raccogliere le richieste, inoltrarle al Dipartimento di Prevenzione e, successivamente ricevere da questo i certificati e recapitarli agli interessati.
- È prevista l'eventuale attività lavorativa dei genitori/congiunti che dovrebbero essere in quarantena, qualora essa rientri nelle attività lavorative essenziali, e potrà avvenire solo con le massime precauzioni e misure previste dalle indicazioni ministeriali.
- Lo scopo di queste disposizioni è evitare il più possibile ulteriori contagi. Se infatti il "contatto di caso" fosse stato infettato potrebbe manifestare la malattia entro i primi 14 giorni (periodo di incubazione) e diventare così a sua volta positivo e infettivo. I familiari che non si fossero separati immediatamente (entro le prime ore dal contatto, e generalmente appena avutane notizia), potrebbero pertanto contrarre il virus (anche in forma asintomatica) e diffonderlo all'esterno del nucleo familiare (incontri, lavoro, attività ricreative sociali). Tale separazione deve perdurare fino al tampone negativo di fine quarantena.

Cordiali saluti.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott. Massimo Ballon**

Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 art.20 e s.mm.ii.  
e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il  
documento cartaceo e la firma autografa.